

TRATTO DALL'ARTICOLO SU INSCENAONLINE.IT DI LOREDANA PITINO 3/11/23

Un vero pugno nello stomaco è stato il coinvolgente *Un estremo atto d'amore*, una confessione struggente affidata alla bravura di Riccardo Salvini che ha indossato i panni di Claudio Foschini, un emarginato, detenuto, che ricostruisce tutta la sua vita, da bambino chiuso in un collegio, ai primi furti, alle rapine, al contatto con la droga. Un percorso verso l'inferno più nero che l'uomo possa raggiungere. Salvini, sostenuto da un supporto sonoro affidato a due musicisti in scena, ci fa entrare nel suo tormento, con una voce e una mimica totale, urlando e correndo, toccando il suo corpo e scuotendo le coscienze degli spettatori con una perizia da grande istrione.